

Traduzione della lettera agli azionisti KME pubblicata in Germania in data 14 marzo 2001.

Gentili Signore e Signori,

il 2000 è stato di nuovo un anno positivo per il Gruppo KM Europa Metal (KME), che ha mantenuto la sua posizione sul mercato globale e l'ha rafforzata su alcuni mercati.

Il risultato consolidato ante imposte è aumentato rispetto all'anno precedente del 9,6%, da 91,7 Mio € (1999) a 100,5 Mio €. Il risultato dopo le imposte è aumentato del 10,5%, da 48,6 Mio € (1999) a 53,7 Mio €. Si deve tenere conto che nel risultato dell'anno precedente era compreso un provento straordinario derivante da utili su cambi pari a 17,9 Mio € a seguito dell'applicazione in Germania della legge sull'introduzione dell'EURO. La valutazione della parte di scorte, coperta da ordini di acquisto a prezzi determinati da parte dei clienti, è stata effettuata sulla base di tali prezzi di acquisto. A seguito dell'adozione di questo metodo di valutazione, i risultati di bilancio corrispondono a quelli gestionali del periodo. Il metodo utilizzato corrisponde anche agli standard internazionali.

Il risultato corrente conseguito nel 2000 consente al Vorstand di proporre ancora una volta la distribuzione di un dividendo aumentato, pari a 3,50 € (anno precedente 3,07 €), dopo aver provveduto ad opportuni accantonamenti per rischi. Se questa proposta verrà accettata, il dividendo lordo per l'azionista tedesco soggetto illimitatamente ad imposizione fiscale aumenterà del 14,2% a 5,00 € (anno precedente 4,38 €).

Il miglioramento del risultato è dovuto alla vivace domanda dei nostri prodotti industriali e soprattutto all'ulteriore aumento delle esportazioni in USA ed in Asia. Anche i nostri prodotti per l'edilizia hanno mantenuto la loro posizione sul mercato, in particolare nel comparto del restauro e delle ristrutturazioni. Inoltre, KME ha aumentato la propria competitività grazie al controllo dei costi a livello di gruppo e ad incisive ottimizzazioni delle strutture amministrative, di produzione e di commercializzazione.

Alla fine del 1999 il nostro azionista di maggioranza, SMI-Società Metallurgica Italiana SpA ("SMI") - in occasione dell'OPA volontaria sulle azioni KME, lanciata attraverso la holding tedesca FINMETAL Investitions-GmbH & Co. KG - aveva comunicato che il suo obiettivo era una maggiore integrazione di KME nel gruppo SMI. Di conseguenza, SMI intendeva aumentare la propria quota di partecipazione in KME ed ottenere la cessazione della quotazione di KME presso tutte le Borse Valori.

L'OPA fu accolta dalla larga maggioranza degli azionisti; a seguito di ulteriori acquisti, la quota di partecipazione detenuta in KME dalla SMI per mezzo della sua holding tedesca ammonta oggi al 99,2%.

Alla fine del 1999 il Vorstand di KME presentò una domanda di revoca dall'ammissione alle quotazioni di borsa delle azioni di KM Europa Metal AG presso le Borse valori in Germania. La Borsa di Monaco ha deliberato il delisting delle azioni KME in dicembre e, successivamente, con comunicazione del 2 Febbraio 2001, anche le Borse di Berlino, Düsseldorf, Francoforte, Amburgo e Hannover hanno revocato le quotazioni di KM Europa Metal AG. In base alla suddetta comunicazione, la quotazione ufficiale delle azioni di KME sarebbe dovuta cessare a partire dal 28 febbraio 2001. Un azionista ha però presentato ricorso contro tale decisione, che conseguentemente è stata sospesa. Prevediamo, tuttavia, che il delisting diventerà definitivamente efficace tra breve; di fatto, l'azione KME non è più quotata dal 1° Marzo 2001.

In linea con gli obiettivi di ulteriore integrazione, il Vorstand di KME è stato anche autorizzato, con delibera assembleare del 30 Maggio 2000, a procedere all'acquisto di azioni proprie entro il 29 Novembre 2001. In base alla suddetta autorizzazione, poteva essere acquistato al massimo il 10% del capitale della società. Il Vorstand, in data 6 Gennaio 2000, ha deliberato di avvalersi parzialmente di tale autorizzazione ed ha quindi presentato un'offerta pubblica per l'acquisto di n. 823.408 azioni senza valore nominale, pari a circa il 6,4% del capitale sociale, ad un prezzo pari a 47,00 €.

Le suddette azioni sono state acquistate interamente da KME entro il mese di ottobre 2000; le azioni acquisite sono state annullate. Il capitale sociale di KME si è ridotto pertanto da 165.700.000 € a 155.172.322,10 €.

Nell'ambito delle misure finalizzate ad una sempre maggiore integrazione di KME nel gruppo SMI, la società "Europa Metalli" Investitions-Beteiligungs-Aktiengesellschaft, Osnabrück ("EM AG"), una controllata al 100% della SMI, ha proposto a KME di avviare delle trattative con l'obiettivo di attuare una fusione tra KME e EM AG, al fine di ottenere un ulteriore rafforzamento del gruppo ed anche in considerazione della mutata normativa fiscale in Germania.

KME ha deciso di avviare la trattativa proposta. Al fine di tutelare soprattutto gli azionisti terzi, verrà effettuata una valutazione congiunta di KME e EM da parte di revisori indipendenti. Il Vorstand di KME prevede che verrà proposta la relativa delibera nel corso dell'assemblea generale ordinaria dell'8 Giugno 2001. E' anche previsto di offrire agli azionisti di minoranza un'indennità in contanti in alternativa al concambio delle azioni.

Andamento delle attività

Dopo la fase espansiva registrata nel 2000 nell'economia a livello mondiale, si è avuto un rallentamento a fine anno; ciononostante, nei paesi industrializzati dell'Occidente si è avuto, tranne poche eccezioni, un netto incremento del PIL.

Dopo un lungo periodo caratterizzato da una buona congiuntura, l'andamento economico negli Stati Uniti ha perso dinamicità verso la fine dell'anno. Tuttavia, gli Stati Uniti hanno continuato a rappresentare il motore dello sviluppo economico; la stabilità del dollaro ha sostenuto le esportazioni dall'Eurolandia. Dopo il netto rallentamento degli ultimi anni, in Asia vi è stata una ripresa economica nei paesi più importanti; questa domanda ha favorito anche le esportazioni dall'Europa. Il Giappone continua a destare preoccupazione poiché la congiuntura appare tuttora fragile.

In Eurolandia l'export ha rappresentato il motore di crescita dell'andamento economico, mentre l'aumento delle quotazioni del dollaro ha, come detto, stimolato la domanda europea. Comunque, si è registrata anche una ripresa degli investimenti da parte delle imprese e del consumo privato. Sull'andamento globale hanno però gravato gli elevati prezzi dell'energia e gli aumentati tassi di interesse. La congiuntura nei singoli paesi europei ha avuto un andamento simile.

La ripresa, iniziata più tardi in Italia ed in Germania, è stata favorita essenzialmente dall'export, mentre in Francia ed in Spagna la domanda interna è stata sostenuta. Dopo un primo semestre caratterizzato da un andamento economico dinamico in Gran Bretagna, il rafforzamento della sterlina inglese ha pesato sempre di più sulle esportazioni.

Nel comparto dei nostri prodotti per l'industria il fatturato è ulteriormente cresciuto su tutti i mercati; esso ha raggiunto il 54% del fatturato complessivo. Particolarmente soddisfacenti sono state le attività nei settori telecomunicazioni, industria elettrica ed elettronica, industria automobilistica e produzione di tondelli per monete euro, nel quale abbiamo ampliato fortemente la nostra posizione di mercato. Le esportazioni verso l'Asia hanno presentato un recupero per i prodotti per l'industria informatica, nonché per gli impianti di condizionamento e di refrigerazione. Questo comparto ha fornito il maggior contributo al miglioramento del risultato di KME.

Anche il settore dei prodotti per l'edilizia, con una quota del 31% sul fatturato complessivo, ha presentato una domanda soddisfacente, sebbene il settore delle costruzioni di nuove abitazioni sia diminuito notevolmente, soprattutto in Germania. Oltre all'edilizia delle nuove costruzioni, i nostri prodotti sono destinati principalmente all'ammodernamento ed al risanamento delle costruzioni. Le attività di vendita, ampliate negli ultimi anni in Europa orientale, hanno dato i loro frutti; il fatturato in questi paesi è stato soddisfacente.

Il settore Commercio ha raggiunto il 15% del fatturato complessivo.

Redditività

Risultato ante imposte (Mio. €)	Esercizio 1999	Esercizio 2000	Variazione in %
Gruppo KME	91,7*	100,5	+ 9,6
KME AG	74,5*	70,5	- 5,4

* Il risultato 1999 comprende un importo straordinario pari a 17,9 Mio Euro

Il risultato al lordo delle imposte di KME AG, derivante dagli affari correnti, è stato superiore a quello raggiunto nel 1999. Il minore risultato di bilancio di KME AG è dovuto esclusivamente alla presenza di proventi straordinari nel 1999; nei risultati dell'anno precedente erano inoltre compresi, come già accennato, utili su cambio pari a 17,9 Mio €, a seguito dell'applicazione in Germania della legge sull'introduzione dell'Euro.

Risultato al netto delle imposte (Mio. €)	Esercizio 1999	Esercizio 2000	Variazione in %
Gruppo KME	48,6	53,7	+ 10,5
KME AG	39,6	42,4	+ 7,1

Situazione ordini

L'andamento positivo dei prodotti destinati all'industria e la domanda stabile dei prodotti per l'edilizia hanno dato luogo ad un aumento dell'afflusso ordini e del fatturato; tale aumento è dovuto anche ai maggiori prezzi del rame.

Afflusso ordini (Tonnellate)	Esercizio 1999	Esercizio 2000	Variazione in %
Gruppo KME	810.328	871.689	+ 7,6
KME AG	296.929	349.803	+ 17,8

Fatturato (Mio. €)	Esercizio 1999	Esercizio 2000	Variazione in %
Gruppo KME	1.845,0	2.359,2	+ 27,9
KME AG	665,7	838,2	+ 25,9

Dipendenti

Il numero dei dipendenti è aumentato in corrispondenza del significativo aumento della domanda.

Dipendenti	31.12.1999	31.12.2000	Variazione in %
Gruppo KME			
Totale	7.937	8.258	+ 4,0
Germania	3.851	4.036	+ 4,8
Altri paesi europei	4.086	4.222	+ 3,3
KME AG	3.296	3.452	+ 4,7

L'aumento del costo del lavoro è dovuto in parte a fattori straordinari.

Costo del lavoro (Mio. €)	Esercizio 1999	Esercizio 2000	Variazione in %
Gruppo KME	355,1	372,2	+ 4,8
KME AG	171,3	183,5	+ 7,1

Rame

La buona congiuntura industriale in tutto il mondo, con un maggiore consumo di rame, ha comportato un netto aumento delle quotazioni del metallo rispetto all'anno precedente.

Quotazioni del rame in € per 100 kg	DEL ^{*)}	MK ^{**)}
Esercizio 1999 Ø		
Esercizio 2000 Ø	158,52	172,27
Situazione alla fine	209,49	226,71
dell'esercizio 29.12.2000	206,69	224,48

^{*)}DEL:Indice tedesco per il rame elettrolitico ^{**)}MK: quotazione metallurgica del rame

Prospettive

Il futuro andamento della congiuntura statunitense rappresenta il maggiore fattore di incertezza per lo sviluppo dell'economia mondiale nel 2001. In considerazione della contrazione della crescita registrata nelle ultime settimane, è sempre più incerto se la congiuntura americana potrà avere un "atterraggio morbido" o se sfocerà in una recessione.

Oltre ad un trend in discesa che parte dagli USA, ci sono ulteriori rischi per la congiuntura mondiale in Giappone e nel mercato del petrolio, con conseguenze sugli elevati prezzi dell'energia, amplificate anche dalle politiche fiscali nazionali.

Questi fattori comporteranno pure nell'area europea una riduzione dei tassi di crescita. Sebbene i rischi di un tale andamento continuino a crescere, si prevede che la domanda interna in Europa continuerà ad essere sostenuta. I livelli più alti di reddito disponibile potranno stimolare il consumo privato, mentre l'elevato sfruttamento delle capacità, in presenza di condizioni finanziarie ancora soddisfacenti, potrà favorire gli investimenti. Peraltro, la situazione di debolezza dell'export potrebbe frenare la crescita economica globale.

KME si è preparata a far fronte a tale andamento. La domanda relativa ai nostri prodotti per l'industria continuerà ad avere un andamento prevalentemente positivo, ma differenziato nei singoli mercati. Nonostante le prospettive abbastanza contenute, per quanto riguarda il settore dell'edilizia prevediamo una domanda stabile dei nostri prodotti, poiché questi sono destinati prevalentemente al mercato più sostenuto da un punto di vista congiunturale, cioè quello del restauro e delle ristrutturazioni.

KME intende far fronte alla domanda sempre più globale di alcuni suoi prodotti industriali ed alla maggiore pressione concorrenziale mediante la realizzazione sistematica di un processo di integrazione del Gruppo, da attuarsi per mezzo di ristrutturazioni dell'amministrazione, con conseguente riduzione dei costi, e di una permanente specializzazione ed ottimizzazione della produzione, oltre che attraverso un sistema di distribuzione orientato al mercato, che include l'offerta di e-service ai nostri clienti.

In considerazione di questo andamento, per il 2001 prevediamo, salvo che si verifichino eventi imprevedibili, un risultato degli affari correnti paragonabile a quello ottenuto nell'esercizio 2000.

L'assemblea generale ordinaria si terrà l'8 Giugno 2001 ad Osnabrück alle ore 10.00.

Cordiali saluti
KM Europa Metal Aktiengesellschaft
Il Vorstand